

REPORT

PROGETTO “GENITORI DI RUOLO”

PREMESSA

La restituzione attraverso un elaborato scritto del percorso "GENITORI DI RUOLO" vuole essere un modo per valorizzare ciò che è stato fatto e nel contempo essere uno strumento di racconto a tutti gli interessati del percorso fin qui svolto (siano essi genitori, insegnanti, dirigenti, studenti).

Durante gli incontri con i genitori è emersa più volte la preoccupazione su due aspetti in particolare, che sono qui indicati come due desideri: il primo, che ci sia modo di mettere in atto le diverse proposte (o almeno parte di esse) passando da un livello teorico ad uno pratico organizzativo; il secondo, che il dialogo iniziato non rimanga un'esperienza limitata ad un gruppetto di genitori ma si allarghi anche ad altri genitori, al corpo docente e dirigenziale.

Il "Report" è stato concepito nell'ottica di dare un contributo per un'eventuale contrattazione e negoziazione delle proposte emerse dal gruppo di lavoro e di avere uno strumento divulgativo che possa essere letto da chiunque.

INTRODUZIONE – l'avvio di un percorso

La motivazione che ha portato all'avvio del percorso "GENITORI DI RUOLO" ha preso le mosse a partire da due differenti posizioni:

1. quella dei genitori: un gruppo di genitori, al termine dell'anno scolastico 2015/16, ha espresso il desiderio e la disponibilità ad assumersi la responsabilità del proprio ruolo all'interno della scuola, non limitato all'aiuto ai figli nello studio, ma aperto alla possibilità di partecipare attivamente ad azioni che rendano "la vita scolastica" un'esperienza di benessere e di crescita serena

2. quella della dirigenza: all'interno del Pof (piano offerta formativa) esistono degli obiettivi relativi alla convivenza civile e democratica, al rispetto delle persone, dell'ambiente e della crescita personale per il perseguimento dei quali il Dirigente ha incentivato e considerato positivamente la partecipazione attiva dei genitori

Si è arrivati, così, a chiedere la collaborazione al Distretto Sociale Don Bosco (con cui erano già attive alcune collaborazioni) per l'elaborazione di un percorso concreto da proporre ai genitori.

Nella prima parte dell'anno scolastico 2016/17 è stato elaborato il progetto "Genitori di ruolo" dedicato ai genitori delle scuole "A. Langer," "Don Bosco" e "Ada Negri" affinché potessero avere uno spazio e un tempo per confrontarsi e trovare alcuni punti comuni sui quali poter agire insieme. L'obiettivo pratico era quello di trovare azioni concrete che permettessero ai genitori e agli scolari di vivere il tempo e la vita scolastica nel modo più sereno possibile e con il miglior profitto possibile.

Il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica puntava quindi ad una ricaduta positiva sul benessere degli studenti.

Fin dal primo momento la Dirigenza Scolastica ha dato un'indicazione chiara sul fatto che il percorso era voluto e calibrato solo sulla componente dei genitori, pur consapevole che la sinergia tra insegnanti e genitori sia la via da perseguire per migliorare alcuni aspetti della vita scolastica.

Tale indicazione, pur essendo un vincolo determinante, ha permesso di rimanere in una cornice molto chiara e definita durante tutti gli incontri.

LE TAPPE DEL PERCORSO

Il percorso prevedeva 6 incontri di due ore ciascuno. La media delle presenze si è stabilizzata sui 22 partecipanti. I primi 5 incontri sono stati previsti solo per genitori mentre l'ultimo è stato dedicato alla restituzione al Dirigente e agli insegnanti.

1° incontro	19 gennaio	20.00 c/o Langer	gli elementi di una scuola positiva
2° incontro	9 febbraio	20.00 c/o Don Bosco	gli ambiti di cambiamento
3° incontro	9 marzo	20.00 c/o Don Bosco	priorità e prime idee azioni
4° incontro	27 marzo	20.00 c/o Langer	programmazione azioni (1)
5° incontro	20 aprile	20.00 c/o Spazio Famiglie	programmazione azioni (2)
6° incontro	16 maggio	20.00 c/o Don Bosco	conclusione con Dirigente ed insegnanti

L'intero percorso è partito da una richiesta-stimolo:

“ facendo riferimento alla vita scolastica di tuo/a figlio/a trova una situazione, un'esperienza concreta che puoi definire ottimale”

Si è partiti quindi da esperienze vissute concretamente e in prima persona per individuare quegli elementi che hanno reso “positiva” la vita scolastica del/la proprio/a figlio/a.

Lo sforzo di cercare, in un episodio anche minimo, quali fossero gli elementi di positività ha portato i genitori ad avere una lista di diversi “ingredienti” che, se fossero sempre e costantemente presenti nella vita scolastica, determinerebbero sicuramente un miglioramento generale di tutta la scuola.

La scelta di basare tutto il percorso sugli elementi positivi da rinforzare piuttosto che su quelli negativi da correggere e da eliminare è stata il fondamento di tutti gli incontri successivi.

E' stato quindi utilizzato un paradigma inusuale per auspicare un miglioramento: non si è partiti da un negativo da cambiare ma si è partiti da un positivo da rinforzare, far crescere e sostenere.

Nel secondo incontro i vari ingredienti positivi (ingredienti di successo) sono stati organizzati e raggruppati per comunanze. Alcuni ingredienti si riferivano maggiormente alle didattiche, altri alle relazioni tra compagni di classe o scuola, altri alla presenza e partecipazione dei genitori o alla quella degli studenti stessi. Così si è arrivati ad identificare 6 ambiti di possibili cambiamenti:

1. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

I genitori partecipi e presenti nelle iniziative scolastiche possono essere una forza in più per la scuola. Anche un loro coinvolgimento attivo potrebbe essere un aiuto.

2. Partecipazione degli studenti alla vita scolastica

Tutte le iniziative in cui gli studenti hanno una parte attiva e da protagonisti vengono segnalate dai genitori come altamente formative ad ampio spettro. In questo senso trovare anche piccoli compiti e responsabilità da assegnare ad alunni e studenti è visto come un ambito che può portare dei miglioramenti.

3. Cura dell'ambiente scolastico

L'ambiente scolastico è inteso non solo come struttura, spazi, materiali ma anche come luogo di relazioni, luogo in cui sentirsi sicuri e a cui sentire di appartenere

4. Vita di gruppo – relazioni tra pari

Le relazioni che gli alunni e gli studenti instaurano tra di loro sono fondamentali per il benessere dei bambini e ragazzi.

5. Collaborazioni con il territorio (intra ed extra scuola)

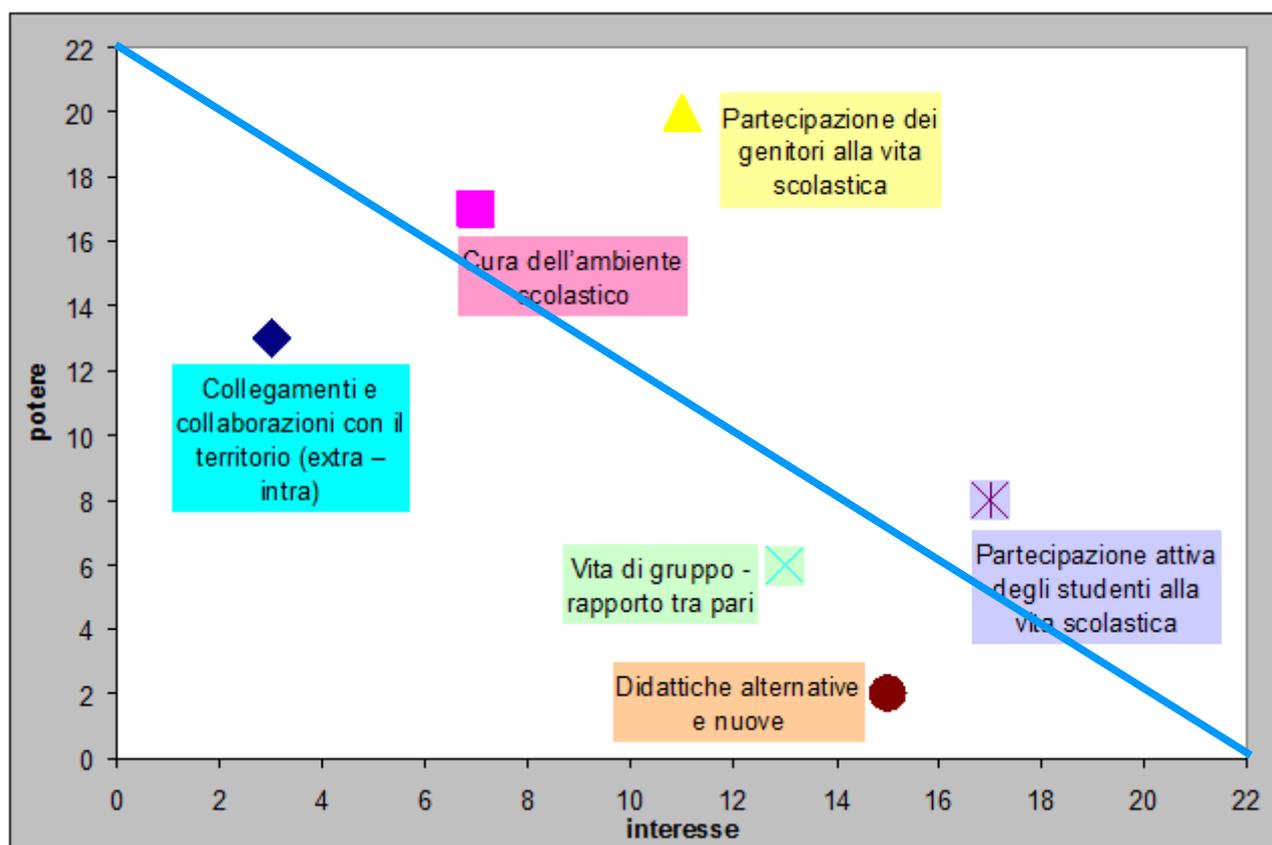
Le esperienze di interazione con il territorio e/o con esperti che intervengono in aula viene vissuto come un valore aggiunto.

6. Didattiche alternative e nuove

Spesso teatro, attività sportive, nuove tecnologie aiutano gli studenti e gli alunni ad essere più ricettivi negli insegnamenti.

Il lavoro è proseguito con una doppia valutazione individuale: ogni singolo partecipante ha scelto i tre ambiti in cui, a proprio giudizio personale, il gruppo dei genitori può esercitare un maggior

potere di azione. In un secondo momento ognuno ha scelto personalmente i tre ambiti in cui ha maggior interesse a vedere miglioramenti e a mettersi in gioco.



Nel terzo incontro si è arrivati ad una comune sintesi grafica delle priorità, individuando i 3 ambiti che danno maggior garanzia di successo all'intervento dei genitori:

- **Partecipazione dei genitori alla vita scolastica**
- **Partecipazione degli studenti alla vita scolastica**
- **Cura dell'ambiente scolastico**

Su questi 3 ambiti si sono concentrati i successivi incontri che avevano come obiettivo quello di programmare in concreto e nel dettaglio alcune proposte.

IL METODO

Ogni incontro, dopo la registrazione dei presenti all'ingresso, prevedeva un'attività a carattere ludico per introdurre il gruppo al tipo di lavoro che sarebbe stato poi affrontato.

L'attività oltre ad introdurre all'oggetto di lavoro dell'incontro aveva l'obiettivo di amalgamare il gruppo senza forzature e di alleggerire il clima in modo che durante l'intero incontro ci fosse una buona dinamica relazionale e di scambio.

Durante l'incontro poi si sono sempre alternati compiti da affrontare individualmente a fasi di lavoro in gruppi liberamente scelti e fasi di lavoro di restituzione e dialogo in plenaria.

I genitori stessi hanno sempre provveduto ad organizzare un piccolo angolo "conviviale" con biscotti, frutta e bevande da loro portate. Anche questo ha contribuito a far star bene i partecipanti.

Il metodo scelto è quello partecipativo ed interattivo tra i partecipanti. Ogni idea, ogni suggerimento è quindi il frutto di un lavoro comune e di scambio. Le proposte quindi sono calibrate e pensate sulle realtà scolastiche rappresentate.

Dopo ogni incontro i partecipanti hanno ricevuto un resoconto per poter ricordare i vari passaggi fatti insieme e per dare ad eventuali assenti la possibilità di essere aggiornati. I resoconti sono stati inviati anche al Dirigente scolastico.

GLI ESITI: LE PROPOSTE DEI GENITORI

Le idee azioni sono state ricercate tenendo presente i tre ambiti in cui il gruppo ha individuato maggior potere di azione e maggior interesse.

Oltre ad una lista di domande guida per la programmazione i genitori hanno dovuto tener presente alcuni criteri nell'individuare le azioni:

sostenibilità / non saturazione

- azioni che possiamo fare noi presenti (insieme o separatamente in ogni singola scuola, ev. coinvolgendo altri genitori)
- azioni a costo zero (a meno che non siano già identificati dei "finanziatori")
- azioni che siano gestibili in termine di tempo ed energia

soddisfazione / piacere

- azioni in cui tutti i partecipanti si sentano inclusi e valorizzati
- azioni che siano a vantaggio di tutti

efficacia / successo

- azioni concrete che possano essere "viste", "sentite"...riconoscibili (dai genitori, dagli insegnanti e dagli studenti)
- azioni che abbiano successo (piuttosto poco, ma bene)
- azioni circostanziate (non infinite ma ripetibili)
- azioni con meno vincoli possibili (non troppo complicate)

Per comodità le diverse idee azioni proposte sono state ordinate in tre blocchi:

IDEE AZIONI DA SUGGERIRE :si tratta di idee di azioni che i genitori possono solo suggerire alla scuola come azioni desiderate

incontro informativo con la **POLIZIA POSTALE** sulla tematica internet per **genitori** delle medie e 4^a e 5^a elementare

è sufficiente contattare la
POLIZIA POSTALE
centralino: 0471-531410.

incontro informativo con la **POLIZIA POSTALE** sulla tematica internet / cyberbullismo per **studenti** di 1^a e/o 2^a media

giornata didattica sulla neve a Carezza (il comprensorio sciistico offre visite guidate gratuite)

vedi internet: Carezza Ski -
projekt: schoolkids on snow

laboratorio di teatro anche alle Langer

è stato attivo alle Don Bosco
nelle ore pomeridiane per un
periodo

IDEE AZIONI DA MIGLIORARE: si tratta di idee o azioni già in atto o che hanno già avuto delle sperimentazioni e che potrebbero essere migliorate

colloqui personali per la
**presentazione del proprio/a
figlio/a** ad inizio ciclo scolastico

elementi di miglioramento:

- prassi per tutti
- in 1 elementare
- in 1 media
- in caso di significativo cambiamento nel gruppo insegnanti
- in caso di ingresso ad anno scolastico avviato

supporto nell'**orientamento** alle
scelte delle scuole superiori
per la valorizzazione di tutti gli

elementi di miglioramento:

- in seconda media prevedere un incontro (in classe) tra studenti e alcuni genitori che portino la loro esperienza
 - incontro genitori e referente orientamento della
-

sbocchi professionali e tutte le scuole superiori	sovrintendenza • scheda di presentazione genitori/alunno per le scuole superiori
---	---

IDEE AZIONI DA COSTRUIRE: si tratta di proposte nuove e che prevedono un impegno organizzativo da parte dei genitori. Alcune di queste idee inevitabilmente necessitano di una concertazione e una collaborazione con alcuni insegnanti.

cortili e spazi verdi delle scuole Don Bosco e Ada Negri	richieste formali ed organizzate da inoltrare al Sindaco e agli organi competenti per migliorare la situazione dei cortili e del verde
giornata sport - giochi cooperativi <i>vedi scheda tecnica</i>	un sabato mattina dedicato agli alunni di 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a e ai loro studenti assieme ad insegnanti, operatori scolastici e dirigenti interessati
attività di volontariato genitori – figli <i>vedi scheda tecnica</i>	due proposte differenti, una verso l'esterno della scuola e una verso l'interno. Si può ipotizzare la sperimentazione in alcune classi
benvenuti in prima classe <i>vedi scheda tecnica</i>	azione dedicata agli alunni e genitori (o nonni) di coloro che iniziano la prima elementare
banca dati sulle competenze dei genitori (professionali e non) da mettere a disposizione della scuola	c'è da ipotizzare uno studio di fattibilità. Se la scuola fosse interessata dovrebbe istituire un gruppo di lavoro specifico

GLI ESITI: IL RIMANDO DEL DIRIGENTE

INCONTRI POLIZIA POSTALE: per le medie è già stato indetto un incontro a seguito di alcune situazioni verificatesi a scuola. Gli incontri, con delle modalità di coinvolgimento da rivedere, sono sicuramente da riproporre anche durante il prossimo anno.

Per quanto riguarda la GITA DIDATTICA SULLA NEVE l'informazione verrà girata agli insegnanti durante un collegio docenti in modo che ne tengano conto nella programmazione delle gite del prossimo anno. Questo non significa si farà ma che sarà una delle proposte che verranno considerate.

Il LABORATORIO DI TEATRO L'esperienza di teatro è già stata portata avanti in passato in alcune classi. Il laboratorio teatrale è fatto in singole classi e dipende da finanziamenti quindi non è possibile dire con certezza se si potrà fare e in quali classi. Verrà fatta la proposta al collegio docenti e poi verrà fatta richiesta di finanziamento.

COLLOQUI DI PRESENTAZIONE: viene garantita la prassi per tutte le prime elementari (Don Bosco e Langer). C'è molto interesse e disponibilità nel riportare il colloquio di presentazione anche per gli studenti che arrivano in prima media.

SUPPORTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO: anche le professoresse presenti all'ultimo incontro, riportano la positività di questa esperienza vissuta in alcune classi: c'è la volontà di ripresentare e di incentivare tale modalità di scambio tra genitori e studenti anche per i prossimi anni.

SPAZI VERDI DON BOSCO: alcuni dei genitori presenti assieme al Dirigente ed insegnanti hanno già avviato un gruppo di lavoro per capire come meglio muoversi. In data 17.05 c'è un incontro del gruppo di lavoro assieme alla Giardiniera Comunale.

Per quanto riguarda eventuali petizioni il Dirigente chiede che sia un'azione autonoma dei genitori.

GIORNATA SPORT-GIOCHI COOPERATIVI: c'è un' immediata concertazione e viene autorizzato l'avvio di un gruppo di lavoro organizzativo.

ATTIVITA' VOLONTARIATO, PULIZIA DELLA CLASSE: non viene ritenuta un'azione perseguibile in quanto presenta più aspetti critici (dalla responsabilità dei genitori all'impossibilità di occupare la compresenza degli insegnanti con un'attività simile...)

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO, CASA DI RIPOSO: è un'azione che prevede collaborazione con l'esterno e ci vogliono altri elementi di programmazione per capire se sia fattibile. Molto probabilmente questa azione sarà "rimandata" alla seconda parte dell'anno scolastico. Anche le medie con il laboratorio di ceramica potrebbero essere interessate alla parte di creazione del "regalo" da portare agli anziani.

BENVENUTI IN PRIMA CLASSE l'idea viene ritenuta positiva ma il Dirigente necessita di un programma più dettagliato in modo da capire come poter mettere la scuola nelle condizioni di poter realizzare questa azione.

BANCA DATI COMPETENZE GENITORI: tale proposta non è stata di fatto approfondita dal gruppo dei genitori, nonostante figurasse tra le idee iniziali. E' un'azione che comporta più competenze e presenta degli aspetti di complessità. Una parte di genitori si rende disponibile per formare un piccolo gruppo di "studio di fattibilità".

CONCLUSIONI

Il progetto "genitori di ruolo" doveva accompagnare gli aderenti al percorso a formulare alcune proposte pratiche da realizzare per migliorare la "vita scolastica" di studenti e genitori ma anche di tutti gli attori della scuola.

Si è arrivati ad avere una decina di proposte, alcune facilmente attuabili e altre un po' più articolate e che prevedono alcuni passaggi di accettazione e avallo da parte del Dirigente e del collegio docente. Chiaramente lo sforzo e l'impegno fin qui profuso dai partecipanti troverà un vero e reale riconoscimento nella misura in cui tutto ciò avrà un seguito e si avranno delle risposte a tali proposte.

In tal senso l'aspettativa è che si arrivi a concertare cosa potrà essere realizzato con il pieno appoggio e sostegno della scuola e cosa non sarà attuato.

In conclusione si desidera fare due considerazioni particolari rispetto al percorso che, come è già stato detto, è partito da aspetti positivi da migliorare, tralasciando quelli negativi da cambiare.

La prima considerazione è proprio sulla scelta di non evidenziare e dare spazio ad aspetti problematici, non perché non ce ne siano ma perché parlare in termini positivi in un gruppo di lavoro che deve produrre "idee" è un elemento decisivo poichè la deriva polemica distruttiva che inevitabilmente prende il sopravvento impedisce e deprime la creatività.

La seconda considerazione è più sui risultati ottenuti e le proposte avanzate che sono esattamente in linea con le iniziative che vengono proposte da "esperti" in altre realtà scolastiche per contrastare fenomeni come le prevaricazioni, la scarsa partecipazione dei genitori, l'incuria delle cose pubbliche.

Il gruppo di genitori di ruolo formato da tre scuole differenti durante 5 incontri ha saputo trovare idee e fare proposte concrete solo attraverso l'interazione e lo scambio alla pari senza mai dare spazio agli aspetti problematici della vita scolastica dei propri figli.

Questo modo di partecipare conferisce alle idee nate nel gruppo una grande forza e di conseguenza gli stessi partecipanti ripongono nel dialogo con il Dirigente una altrettanto forte aspettativa.

Bolzano, -- maggio 2017

elaborato da
educatrice Silvia Fusaro
Distretto Sociale Don Bosco - ASSB